

## Traslatà

Piero Angela ha affrontato i temi dell'ambiente, delle scelte economiche, della divulgazione scientifica, della demografia, del corretto utilizzo della tecnologia. Il noto giornalista e divulgatore scientifico che da settant'anni accompagna gli italiani dallo schermo tv alla scoperta delle meraviglie della scienza ha dialogato con Silvia Bencivelli, medico e giornalista scientifica, nella prima serata del Festival 2020. Per Piero Angela la tecnologia e i suoi progressi sono stati indispensabili per raggiungere il benessere, la salute, la democrazia, la longevità che conosciamo oggi. Ma se un utilizzo delle tecnologie poco attento agli equilibri ambientali è stato fatto, soprattutto in campo energetico, non si può certo imputare agli scienziati, ma a governi, attività economiche e industriali. La scienza può costruire soluzioni, ma fondamentali restano i comportamenti umani: "La tecnologia è il motore del benessere, ma non deve infierire sull'ambiente". Tecnologia che ha creato benessere come nessun modello politico è mai riuscito a fare. "Quando iniziai a divulgare la scienza, la coscienza ambientale era davvero debole. Una sedicenne come Greta Thunberg ha scosso le coscienze. La voglia di cambiare c'è. Tutti sappiamo che l'energia inquina. Ma trovare gli strumenti è più difficile. Serve fare di più con meno". Scuola, informazione e cultura possono sensibilizzare le coscienze. Ma "dobbiamo anche investire in centri di ricerca, preparare nuovi scienziati, dare ai giovani una scuola che parli del futuro, non solo del passato". Fondamentale poi, studiare la demografia del futuro, che tanta influenza avrà sull'economia.

238 parole

**Scrivé coche carenea per ladin la paroles e la costruzions che mencia ti posć coi pontolins**

1. Sé che la é nasciuda ....., ma no saesse da te dir ..... (il 5 luglio 1982 – dove).
2. .... s'à fat mèl ..... su la giacia (i loro due fratelli – correndo).
3. L'é da ..... che no vae a ..... dotrei fonghes (l'estate scorsa – raccogliere).
4. .... chel usc! No vedede che aon te man doi ..... piens de lenzei? (apriteci – cesti)
5. Enceben che ..... n gran freit, no voi ..... chel burt fianel (abbia – mettermi).
6. L'é jà ..... e no l'é amò ruà: .....! (le due meno un quarto [in lettere] – telefonategli)
7. Per la noza de Clara e Tone ..... passa doicent ..... (sono state comperate – rose rosse).
8. Canche l'era amò la giava dant de jir a dormir ..... I Paternoster e dapodò ela la ..... n bos (recitavamo – ci dava).
9. Dò l conzert ..... i biliec de la loteria: son dassen curiussa de saer se ..... I prum pest (verranno estratti – vincerò).
10. Angern Giochele ..... per scèla e ..... se copèr (è caduto – ha rischiato).
11. .... trei ores da canche l'é se n jit e jà ..... (non sono passate - ho nostalgia).
12. Se ..... che chel ejam l'era tant senester ..... de segur fat (avessimo saputo – non lo avremmo).
13. Chi tousc ..... endèna dut l film: ..... miec a se n stèr a cèsà (avevano sbadigliato - avrebbero fatto).
14. Tia sores ..... n muie da l'ùltima outa che ..... (sono cresciute – le ho viste).

15. No ..... subito che me aee desmentia l liber: ruèda a scola  
..... a cèsa (mi accorsi – dovetti tornare).
16. .... inant e indò dut l dì e sion manco stencedès  
..... che no te ès fat nia patoch (siamo corse – di te).
17. ....? No me recorde  
..... i à dit che i jia (dove sono andati? – dove).
18. .... touses? No sé, no les é mai vedudes, cognosce  
demò ..... col quant ròsul (chi sono quelle – quelle due).
19. Ence ..... 1956 ..... pech assà, me l  
recorde ghenao! (nel – era nevicato).
20. L becé disc che la cèrn de vedel la é più tendra ..... de  
manz ma no tendra ..... chela de agnel (di quella - come).